

La selvaggia Val Grande location di “A riveder le stelle”

Pubblicato: Mercoledì 15 Gennaio 2020



Uscirà al cinema il prossimo 5 marzo “**A riveder le stelle**“, un docufilm girato nel parco della Val Grande, l’area wilderness più grande d’Europa.

Le riprese (effettuate con droni e cellulari di ultima generazione alimentati con energia fotovoltaica) si sono concluse pochi mesi fa e c’è grande attesa per l’arrivo nelle sale del lungometraggio. Il film documentario, per la regia di **Emanuele Caruso**, giovane regista di Alba che ha già firmato alcuni progetti interessanti come “La terra buona” (2018), è un progetto di grande attualità, da interpretare come **una lettera al futuro dell’umanità** proprio mentre ci si interroga sulle sfide legate alle tematiche ambientali e la lotta al cambiamento climatico. Il film è realizzato con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte – Piemonte doc Film Fund e del Parco Nazionale della Val Grande.

Gli scenari selvaggi del parco ospiteranno il cammino fisico e di riflessione, di un gruppo di sei persone fra cui gli attori **Maya Sansa e Giuseppe Cederna**, immaginati in un futuro in cui l’uomo non sia riuscito a salvare il proprio pianeta, minacciato dal cambiamento climatico. Ad accompagnarli anche **Franco Berrino, medico e scienziato** molto conosciuto e grande esperto nella prevenzione, soprattutto a tavola, e nella cura dei tumori. La “compagnia” lascerà le proprie case, telefoni e comodità e si avventurano a piedi in un viaggio di 7 giorni attraverso i territori della Val Grande, l’area naturale selvaggia più grande d’Europa.

Oltre 150 chilometri quadrati di sola natura con il compito di rispondere a quella domanda che dal futuro ci viene fatta: “Come abbiamo potuto permetterlo?”

Il teaser:

[Maria Carla Cebrelli](#)

mariacarla.cebrelli@varesenews.it